<table border="0" cellspacing="0" cellpadding="0" width="100%" class="mcnTextBlock" style="border-collapse: collapse; text-size-adjust: 100%; color: #000000; font-family: 'Times New Roman'; min-width: 100%"><tr><td class="mcnTextBlockInner" valign="top" style="text-size-adjust: 100%; padding-top: 9px"><table border="0" cellspacing="0" cellpadding="0" width="100%" class="mcnTextContentContainer" align="left" style="border-collapse: collapse; text-size-adjust: 100%; max-width: 100%; min-width: 100%"><tr><td class="mcnTextContent" valign="top" style="text-size-adjust: 100%; word-break: break-word; color: #202020; font-family: Helvetica; font-size: 16px; line-height: 16px; padding: 0px 18px 9px"><h1 style="margin: 0px; padding: 0px; color: #202020; font-family: Helvetica; font-size: 26px; line-height: 32.5px; text-align: center">Il ricordo un dovere assoluto</h1> 'una galleria sotterranea che si percorre tenendosi a un corrimano, in un buio totale, in alto si accendono e palpitano piccole luci, mentre una voce dice i nomi, l'et la provenienza del milione e mezzo di bambini ebrei uccisi nella Sho ()
Dire questi nomi nello stesso tempo il segno della nostra totale impotenza di fronte al male e l'atto pi religioso che possiamo compiere ()' </td></tr></table></td></tr></table><table border="0" cellspacing="0" cellpadding="0" width="100%" class="mcnTextBlock" style="border-collapse: collapse; text-size-adjust: 100%; color: #000000; font-family: 'Times New Roman'; min-width: 100%"><tr><td class="mcnTextBlockInner" valign="top" style="text-size-adjust: 100%; padding-top: 9px"><table border="0" cellspacing="0" cellpadding="0" width="100%" class="mcnTextContentContainer" align="left" style="border-collapse: collapse; text-size-adjust: 100%; max-width: 100%; min-width: 100%"><tr><td class="mcnTextContent" valign="top" style="text-size-adjust: 100%; word-break: break-word; color: #202020; font-family: Helvetica; font-size: 16px; line-height: 24px; padding: 0px 18px 9px"> CosPaolo De Benedettiscrive a proposito della Galleria dei Bambini a Gerusalemme. Ricordare aiuta i morti a morire di meno, a sentire in mezzo a noi anche quanti per la storia sembrano perduti.
Nel caso della Sho cos come in tutti i casi di sterminio e distruzione, il ricordo un dovere assoluto.
E nei luoghi del ricordo, ci dice Paolo De Benedetti, abita il dolore di Dio; cos si narra nel midrash alle Lamentazioni:
Venne Metatron, l'angelo che sta presso il trono di Dio, e disse: Io ti ubbidirma tu non devi piangere Allora Dio disse: Se non vuoi che pianga io andrin un luogo dove non ti permesso entrare e l'pianger come detto: La mia anima piangerin luoghi segreti (Ger 13,17).   </td></tr></table></td></tr></table>